



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO

CORRIERE DI BOLOGNA	29/04/14	L'Istituto per la storia si scioglie, ma lo stop e' rimandato	2
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/04/14	Sparisce l'Istituto per la storia di Bologna Il patrimonio andra' all'Archiginnasio	3



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO

CORRIERE DI BOLOGNA

Dir. Resp.: Armando Nanni

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 29/04/14

Estratto da pag.: 13

Foglio: 1/1

«Esaurito il compito», scrive il direttore Varni. E il Comune si impegna a valorizzare gli archivi

L'Istituto per la storia si scioglie, ma lo stop è rimandato

Dopo 50 anni di attività, l'Istituto per la storia di Bologna viene sciolto. Era già tutto pronto, ma la delibera comunale che ne decreta la fine è stata momentaneamente sospesa, per precisare che il patrimonio dell'organismo non andrà perduto e che Palazzo d'Accursio, comunque, continuerà a valorizzare la missione dell'Istituto. Della questione si è discusso questa mattina in commissione Cultura, ed è stato il consigliere Pd Rolando Dondarini, ha criticare il testo della delibera giudicandolo troppo «secco», col rischio, appunto, di sminuire il lavoro fatto dall'Istituto e di veder sparire il patrimonio prodotto. L'Istituto, nato nel 1963, ha editato volumi sulla storia della città, erogato borse di studio e organizzato convegni. Ma in una lettera inviata al sindaco Virginio Merola,

l'attuale direttore, Angelo Varni, ha messo nero su bianco che l'Istituto ha esaurito il suo compito. In più, l'assessore alla Cultura, Alberto Ronchi, ha spiegato che ormai il Comune non può più permettersi di tenere vivi organismi come questo e nemmeno di editare libri e organizzare convegni. Dondarini e con lui anche il forzista Daniele Carella, hanno però messo sul tavolo i loro dubbi. E per questo, Ronchi, fermo restando che l'Istituto verrà sciolto, ha deciso di sospendere la delibera ed emendarla, precisando che il patrimonio archivistico e librario andrà all'Archiginnasio e che il Comune continuerà a valorizzare la storia della città.



Alla guida Angelo Varni



Peso: 8%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO

i Resto del Carlino
Bologna

Dir. Resp.: Pierluigi Visci

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 29/04/14

Estratto da pag.: 8

Foglio: 1/1

Sparisce l'Istituto per la storia di Bologna

«Il patrimonio andrà all'Archiginnasio»

Era nato nel 1963. Il direttore Varni: «Ha esaurito il suo compito»

DOPO mezzo secolo di attività, l'Istituto per la storia di Bologna viene sciolto. Era già tutto pronto, ma la delibera comunale che ne decreta la fine è stata momentaneamente sospesa, per riformularla e precisare che il patrimonio dell'organismo non andrà perduto e che Palazzo d'Accursio, comunque, continuerà a valorizzare la missione dell'Istituto. Se ne è discusso ieri mattina in commissione Cultura a Palazzo d'Accursio ed è stato il consigliere Pd Rolando Dondarini, ha criticare il testo della delibera giudicandolo troppo «secco» e sintetico, quasi che si volesse liquidare la questione in poche righe, col rischio, appunto, di sminuire il lavoro fatto dall'Istituto in cinquant'anni e di veder sparire il patrimonio prodotto.

L'ISTITUTO, nato nel 1963, negli anni ha editato molti volumi sulla storia della città, erogato borse di studio e organizzato convegni. Ma in una lettera inviata al sindaco Virginio Merola, l'attuale direttore, Angelo Varni, ha messo nero su bianco che l'Istituto ha esaurito il suo compito. «Doveva ripercorrere la storia di Bologna con delle pubblicazioni — spiega il professor Varni — e questo compito è stato portato a termine. Proseguiremo comunque l'attività di ricerca facendo gli annuari della storia di Bologna ma dal 31 dicembre scorso l'istituto è sciolto». Negli anni l'Istituto si è occupato anche di organizzare incontri seminari su temi relativi alla storia bolognese del novecento e di presentare novità editoriali di storia contemporanea, nazionale e locale.

L'ASSESSORE alla Cultura, Alberto Ronchi, ha spiegato che ormai il Comune, con i fondi a disposizione, non può più permettersi di tenere vivi organismi come questo e nemmeno di editare libri e organizzare convegni. Può e deve dare indirizzi e investire sulle realtà produttive e basta. Dondarini, e con lui anche il forzista Daniele Carella, hanno però messo sul tavolo i loro dubbi. E per questo, Ronchi, fermo restando che l'Istituto verrà sciolto, ha deciso di sospendere la delibera ed emendarla, precisando meglio che il patrimonio archivistico e librario andrà all'Archiginnasio e che, comunque, il Comune continuerà a valorizzare la storia della città. Una mossa che ha trovato l'accordo del consigliere del Pd.

Emanuela Astolfi

«Doveva ripercorrere la storia della nostra città con delle pubblicazioni»



LA VICENDA

L'esordio

L'Istituto, nato nel 1963, negli anni ha editato molti volumi sulla storia della città, ma anche erogato borse di studio e organizzato convegni

La missiva

In una lettera inviata al sindaco Virginio Merola l'attuale direttore, Angelo Varni, ha messo nero su bianco che l'Istituto ha esaurito il suo compito



In stand by

La delibera comunale che ne decreta la fine è stata sospesa, per riformularla e precisare che il patrimonio dell'organismo non andrà perduto

L'ASSESSORE RONCHI
HA SPIEGATO CHE IL COMUNE
IN QUESTO MOMENTO
DEVE DARE INDIRIZZI



IL CONSIGLIERE PD
DONDARINI HA CRITICATO
IL TESTO DELLA DELIBERA
GIUDICANDOLO «SECCO»

Angelo Varni e l'Archiginnasio, dove finiranno libri e archivi



Peso: 73%